

Clamoroso sequestro di persona ieri sera alle 23 nei pressi di Ponte Barra Irrompono armati in un ristorante sparano e rapiscono un impresario

Nel bar di corso Casale 309 affollato di persone - Grandi scene di panico - I banditi, che avevano un mitra e due pistole, hanno esploso un colpo intimo «tutti a terra» - Il costruttore Lorenzo Crosetto stava giocando a carte con alcuni amici - E' stato ferito alla testa e portato di peso verso l'uscita
Due mesi fa, al processo, un arrestato delle br aveva detto: «Lo prenderemo»

Clamoroso rapimento, ieri verso le 23,40 al ristorante Ponte Barra di corso Casale 309: tre banditi mascherati con passamontagna, uno con il mitra sfilato, due con le pistole in pugno. «Permi tutti, è una rapina». Ma mentre uno dei delinquenti resta fermo sulla porta del ristorante sbarrando il passaggio, gli altri due vanno a passo deciso verso il fondo, al tavolo dei giocatori di «tresette», abituati da anni a dopocena nel locale, s'avventano contro un uomo, le pistole s'abbattono sulla sua testa, il sangue macchia la tavola e il pavimento, l'uomo è prelevato di peso.

Non è una rapina: è un sequestro. Hanno rapito l'imprenditore edile Lorenzo Crosetto, 62 anni, un personaggio molto noto nel mondo imprenditoriale torinese, un'azienda con una settantina di addetti, opere pubbliche soprattutto stradali. Abita con la moglie Lorenza Gerbido, in una villa di via Borgofranco 17. Ha due figli, Giuseppe di 37 anni e Mariuccia di 27, sposata con Aldo Bruno, che con il successo s'interessa dell'impresa. Lorenzo Crosetto giocava a carte, ieri sera come è sua abitudine da circa 20 anni, nella saletta in fondo alla sala d'ingresso del ristorante Ponte Barra. Aveva parecchi giocatori accanto al mazzaiere in sua volta blu munita di radiotelefono. Con tre amici era im-



Il figlio Giuseppe ed il genero dell'impresario Crosetto - Il bar di corso Casale dove è avvenuta la selvaggia aggressione - La proprietaria ed uno dei giocatori - Un cliente svenuto per la paura

pegnato nel gioco. «Un suo divertimento», dicono nel locale. «Qui tutti lo conoscono». Nel salone sulla sinistra la folla dei clienti stava gustando la cena. L'irruzione è stata improvvisa, violenta. Alla minaccia

dei banditi «Tutti a terra, è una rapina», molti obbediscono, in preda al panico. Qualcuno, sdraiato sotto il tavolo, neppure s'accorge del sequestro che avviene a pochi metri da lui. Ammette un testimone: «Non ho visto, non ho pro-

prio visto. Soltanto più tardi, quando già erano fuggiti mi corre all'inseguimento, ma all'altezza del ristorante la Cloche l'auto della polizia ha un incidente. L'inseguimento s'interrompe. Si penserà più tardi che forse s'è trattato di un'azione diversiva per sviare le forze dell'ordine.

Secondo altri testimoni un'auto invece sarebbe partita verso San Mauro. Su questa ci sarebbero stati il sequestrato ferito e i tre banditi. Poliziotti e carabinieri ne seguono immediatamente le indicazioni e lungo strada San Mauro, all'altezza della fabbrica Photovox, al numero 477, sono bloccate da un uomo che si sbaraccia e fa cenno di fermarsi. E il custode dell'azienda, Matteo Basilio, 49 anni, abita in strada comunale Bertolli.

Il suo è un racconto concitato: «Ho sentito all'improvviso una frenata violenta, una sterzata. Mi sono affacciato ed ho visto un'auto, una 128 bianca, fermarsi sul piazzale della fabbrica. Da questa sono scesi due giovani, io ne ho visti due, si sono precipitati giù, lungo la scarpata verso il Po. Sono spariti tra i cespugli. Proprio al termine di quella scarpata si trova una cava di ghiaia che pare essere stata in passato di proprietà del Crosetto. La 128 bianca resta abbandonata sul piazzale, potrebbe essere stata usata dai banditi o da loro complici: forse qui in questo tratto di strada, a poca distanza era nascosta un'auto sulla quale il sequestrato doveva essere trasferito. Una cosa è accertata dagli inquirenti: sulla 128 bianca non si trovano né tracce di sangue né passamontagna. Eppure il Crosetto doveva sanguinare, visto la scia lasciata nel ristorante dopo i violenti colpi al capo. La polizia inizia una vasta battuta. Arriva anche una squadra speciale con cani per cercare le tracce del rapito. Un gruppo di inquirenti, nel frattempo, cerca i parenti

nella casa di via Borgofranco 17. La moglie del Crosetto è a Courmayeur per un periodo di riposo. Arrivano il figlio Giuseppe, la figlia Mariuccia con il marito Aldo Bruno. C'è sgomento, angoscia. Tutti scendono subito al ristorante, cercano spiegazioni. Il genero di Lorenzo Crosetto che con lui lavora nell'impresa afferma: «Minacce? Certo. Un collaboratore dell'azienda è stato implicato mesi fa in un processo alla Brigata rossa. In quell'occasione aveva dichiarato al giudice: «Era in programma anche il rapimento del Crosetto». Ciò nonostante mio suocero continuava la sua vita di sempre. Diceva: «Tra tanti possibili sequestrabili io sono certo l'ultimo dell'elenco». Non se lo aspettava. Non ci voleva credere».

Lorenzo Crosetto è personaggio molto noto a Torino. Portano la sua firma lavori come l'autostrada per la valle d'Aosta e la strada del Pino. Di lui si era già occupata la cronaca il 3 dicembre scorso, quando fu arrestato durante le indagini per la truffa dei petroli organizzata dal fratello Chibotto. Aveva ottenuto la libertà prima di Natale.

Un uomo che si è fatto da sé

Partito come cavatore di ghiaia, oggi guida un'impresa all'avanguardia



Lorenzo Crosetto, 62 anni

Lorenzo Crosetto, 62 anni, è uno di quegli uomini che, si dice, si sono fatti da sé. Energico, dinamico, pieno di iniziative, ha impiantato la sua impresa una quarantina d'anni fa, cominciando come cavatore di ghiaia sul Po. Da allora l'azienda è cresciuta, oggi occupa un centinaio di dipendenti, è dotata di macchinari moderni per scavi, sbarcamenti, arginature, scollamento terreni, dilatazioni e altri lavori stradali. «Ma lui è sempre rimasto lo stesso», dicono i collaboratori, ricordando che ama tenere sempre un sigaro tra i denti e trascorrere lunghe ore con i suoi operai anche alla chiusura del cantiere. «La gente che lavora con lui è anche quella che preferisce al tavolo del bar, per una partita a tresette». Crosetto è un nome noto in tutto il Piemonte. La sua impresa ha fra l'altro costruito la Torino-St. Vincent, la strada del Pino, parte della circunvalazione di Casale, un tratto della nuova pista dell'aeroporto e alcuni lotti della tangenziale di Torino. Con il fondatore dell'impresa oggi collaborano anche il figlio Giuseppe, 36 anni, e il genero Aldo Bruno, che ha sposato la secondogenita di Crosetto, Mariuccia, 27 anni. L'anno scorso Lorenzo Crosetto è rimasto coinvolto nella truffa dei petroli organizzata dai fratelli Chibotto. Figura tra i tredici industriali di tre regioni colpiti da mandato di cattura all'inizio di dicembre come presidente del consiglio di amministrazione della Cofas di via La Loggia 64 e tornato in libertà pochi giorni dopo.

L'ultimo sequestro 1° novembre '80

Il rapimento di Lorenzo Crosetto riapre in modo drammatico il discorso sui sequestri di persona. L'ultimo episodio risale al novembre '80 quando un industriale milanese rimase per due giorni in mano a una gang cinese.

Le tv private

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-50 Uhf) - Ore 12,30-17,30: Pionocchio; 13: «Quinta Squadriglia Muricane»; 14,30 e 19: Pattuglia spaziale; 15,30: Musica cinema; 16: Coppa del mondo della nazionale di calcio; 17,30: «Corea in fiamme»; 16,45: Notiziario; 20,45: Lo squadrone.

CANALE 5 TELE TORINO (82-43-50-61 Uhf) - Ore 13,30 e 17,30: Boys and girls scout; 14: Tennis; 15 e 20,30: Love boat; 16,30: Okay; 17: Superman; 18: Special di Annalisa Rodriguez; 19: Dallas; «Il ritorno di Julia»; 21,30: «L'ero dei sette anni» con Roger Moore e Clint Walker; 22,45: «L'ultima donna» con Gérard Depardieu, Ornella Muti e Michel Piccoli.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) - Ore 13,45: «Sette pistole per Bingo»; 15,15: Buford files; 16,30 e 20,15: Casper e gli angeli; 17,30: Mixage; 18,30: «Gli amari di Angelica»; 22,30: «Sette per l'infinito» contro i mostri spaziali; 24: Sexy night; 0,15: «Il becconcino»; 1,45: Strip.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) - Ore 11: «Il principe Baraya»; 12,30: Taccuino sportivo; 13: «La valle del Maso» con Jack Hawkins; 15,30: Film; 18,10: «Aspettando il ritorno di papà»; 18,45: Missione impossibile; 20,30: «Il cacciatore di lupi» con O. Reed; 22,30: I Malteni; 23,40: «L'ultimo treno della notte» con Eraldo Paganoni e Flavio Bucci; 1,30: «Chapman» con J. L. Barnauli e O. Coleman.

STUDIO NORD (28-30-42-51-56 Uhf) - Ore 11: «Delitto e castigo»; 13,45-19-22,45: Canavese oggi; 14,10: «La treccia che scende»; 17,50: Pop rock and soul; 20,40: «I cinque draghi d'oro»; 23: «La farfalla sul mirino».

TELE VOX (28,5 Uhf) - Ore 12: «I giganti dell'oro nero»; 14: Largo ai giovani; 16,30: «Santana il killer dal mantello nero»; 19: Tribuna cittadina; 19: Il Palla; 20: Notiziario; 21,30: «I conquistatori dell'uragano».

RTA (31-35-42 Uhf) - Ore 12: «Il segno di Zorro»; 14 e 19: Lucy; 15: «Lo squale tonante»; 18,30 e 20,30: Chiapa; 17,30: Superclassifica show; 21,30: «Che botte se incontri gli orsi».

FLASH TV (39-26 Uhf) - Ore 18: «La professione della signora Warren»; 20: Jazz; 20,45: Minicinema; 21,40: Da un sabato all'altro; 22,10: «Sensa di loro l'Inferno è vuoto».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-66 Uhf) - Ore 9: «I dominatori»; 10,30: «Rapina all'alba»; 12,45-14-19-20-25,50: Crp film; 15,30 e 20,30: Comandi; 15 e 20,30: Dipartimento 8; 15: Thriller; 18: L'uomo con la valigia; 19: Qui Regione; 19,30 e 1: Gazzettino; 21,30: «Amare estraterrestre»; 22: Il barone; 24: Motori no stop; 1,30: «Il vendicatore dei Kamias».

RETE MANILA I (44-37 Uhf) - Ore 10: «Delitto d'amore»; 11,30: «Piedi d'acciaio»; 13,30: A l'ombra di mie cioche; 14: Telefilm; 14,30: «La città della paura»; 15: «Alla frontiera dei Dakotas»; 18: Tarabucci e vino; 19: Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,45: «La vergine in nero»; 21,30: «Campanile in piazza»; 22,35: «Sexy baby».

QUINTA RETE (47 Uhf) - Ore 10: «Le due tigri»; 11,30: «Il porto del tigre»; 13 e 18,30: Monkey; 14: «New York press» operazione dollari; con Robert Ryan; 15,30: «La battaglia del deserto»; 19,30: Questa sera con; 21: «Diario di un italiano» con Aldo Velli; 22,30: «La corruzione imperverosa»; 24: «Le giornate intime di una giovane».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) - Ore 12 e 20: Shane; 13: Calcio tedesco; 14: Police Surgeon; «Doppio gioco»; 16,35 e 17,30: Tex Willer; 18,30: Telefilm; 19,40 e 24: Videonotizie; 21: «Capitan demenza»; 23: Calcio brasiliano; 0,15: Un uomo una città - Crolio in Turin street.

TELE CUPOLE (57-64-61 Uhf) - Ore 10,30 e 17,30: Doris Day show; 11: «Maschia all'indiana»; 12,30: Comandi; 13 e 20,30: Dipartimento 8; 15: Thriller; 18: L'uomo con la valigia; 19: Qui Regione; 19,30 e 1: Gazzettino; 21,30: «Amare estraterrestre»; 22: Il barone; 24: Motori no stop; 1,30: «Il vendicatore dei Kamias».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) - Ore 10,30 e 18: Aspen; 11,30 e 18: Quella casa nella pratica; 14 e 19,30: Batman; 14,30: «Clas bellezza» con Anne Shirley; 16: Bluecock Holmes; 20,30: «Congratulazioni a un maschio» con Diane Baker e Bill Bixby; 22,10: Superrally.

ATTENZIONE!
al mobilificio T.O.N.O.N.
Strada S. Mauro 8 - TORINO
e nel nuovo punto vendita di CAVAGNOLO
per tutto il mese di luglio ed agosto
SCONTI ECCEZIONALI!



DYANE. SENZA INVIDIA PER LE GROSSE.

Chi sceglie una Dyane, sa cosa sceglie. E non avrà mai un momento di pentimento. Nemmeno di fronte alle più gigantesche cilindrate. La Dyane è una macchina di poche esigenze e di molte prestazioni. Ha una cilindrata di 602 cc. A 90 Km/h consuma solo 5,7 litri per 100 Km. E arriva a una velocità di 120 Km/h. È comodissima: 5 grandi porte e il tetto apribile. Un bagagliaio di 250 dm³. È resistente: viene montata su un telaio a piattaforma con longheroni incorporati. È raddrizzata ad aria e ha i freni anteriori a disco. La sua stabilità è anche troppo nota. Ecco perché chi sceglie una Dyane non ha mai invidia degli altri. Semmai fa invidia agli altri.

DYANE. L'AUTO IN JEANS.
CITROËN